

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 10 dicembre 2015

Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi
SALVA BANCHE: dichiarazioni tardive del Commissario europeo
per la stabilità finanziaria, Jonathan Hill

A seguito delle dichiarazioni del Commissario europeo per la stabilità finanziaria, Jonathan Hill, secondo cui "le banche salvate vendevano prodotti non adatti a risparmiatori", il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, gli domanda: "Dov'era il Commissario Hill quando la Uilca, da svariati anni, sia in Italia e, tramite Uni Finance, nel resto del mondo, si scagliava contro la vendita di prodotti finanziari ad alto rischio, non certo adatti ad un target di piccoli risparmiatori? Dov'era quando la Uilca denunciava gli esorbitanti stipendi del top management bancario italiano? Piuttosto il Commissario Hill si domandi – continua Masi – come mai alcuni Stati europei hanno finanziato 440 miliardi di euro per salvare le banche europee, mentre in Italia se fosse stato utilizzato il Fondo interbancario si sarebbero salvate le banche e tutelati gli interessi dei piccoli risparmiatori".

Durante il suo intervento durante il Consiglio Nazionale della Uil, tenutosi oggi a Roma, il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, ha riproposto di colpire duramente, anche perseguendoli a termini di legge, tutti quei manager (compreso il padre della Ministra Maria Elena Boschi, Pier Luigi Boschi) che hanno portato al fallimento delle 4 banche salvate.

Secondo Masi è urgente creare finalmente una cultura finanziaria in Italia, come ha ripetuto anche recentemente durante un Forum Abi sull'inclusione finanziaria.

La Uilca si fa promotrice e si rende disponibile, come due anni fa, ad effettuare corsi in tal senso, rivolti ai pensionati e ai migranti iscritti alla Uil ed anche ai giovani nelle scuole secondarie.

Masi aggiunge: "Siamo fortemente preoccupati dall'uscita di liquidità delle 4 banche salvate, perché questo potrebbe compromettere l'acquisizione da parte di altri istituti bancari".

Masi conclude invitando le lavoratrici e i lavoratori a prestare molta attenzione e fare una gestione molto oculata del portafoglio clienti, attenendosi scrupolosamente alle normative vigenti e a non cedere alle pesanti ed inopportune pressioni commerciali dei propri responsabili.

La Responsabile Ufficio Comunicazione
Simona Cambiati

